

**SOGGETTO RICHIEDENTE:**  
**COMUNE DI CONZA DELLA CAMPANIA,**  
Conza (AV) alla Piazza Municipio,1,  
Codice Fiscale e Partita IVA n. 00232380642,  
Sig. SINDACO PRO TEMPORE.

## **Progetto integrato di valorizzazione – Ambiente, Territorio, Natura e Archeologia – Terre di Conza, Oasi di Natura e Cultura**

### **INTEGRAZIONI ALLO STUDIO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA SULLO STATO DI CONSERVAZIONE DEGLI HABITAT IDENTIFICATI DAL S.I.C. IT8040007 “Lago di Conza della Campania”**

La presente relazione integrativa è riferita unicamente alle richieste integrative inerenti alle possibili incidenze degli interventi progettuali sugli INVERTEBRATI presenti all'interno dell'area di interesse con particolare riferimento alla realizzazione di zone umide a bassa profondità, prevista nell'ambito progettuale cui si riferisce.

#### **1.Sintesi progettuale**

Il progetto presentato prevede degli interventi integrati, riconducibili principalmente alle seguenti tipologie:

- Azione di progetto n.1: realizzazione di zone umide a bassa profondità ed interventi di recupero sentieristica lungo le sponde del Lago di Conza della Campania;
- Azione di progetto n.2: messa in sicurezza dei sentieri interni del Parco Archeologico Compsa e recinzione dell'area;
- Azione di progetto n.3: ripristino e valorizzazione del sentiero di Annibale quale elemento fisico del territorio di connessione tra il Lago ed il Parco Archeologico.

In particolare si pone l'attenzione sulla realizzazione delle zone umide a bassa profondità, prevista in due distinte aree di sponda, entrambe sul lato SUD del Lago.

- La prima in località Casa Rosamilia, con un'estensione pari a circa 1,11 ettari (11100 mq), mentre la seconda in località Piano con un'estensione pari a circa 2,19 ettari (21900 mq).

- Tali aree umide verranno realizzate creando un allagamento pressoché costante (con prosciugamento durante i mesi di luglio ed agosto) della porzione di superficie interessata, il quale trasformerà i terreni, attualmente mantenuti a prato stabile, in veri e propri acquitrini.

## 2. Gli invertebrati del lago di Conza

La letteratura riferibile alla presenza ed alla biologia di specie di invertebrati, a differenza di altre specie faunistiche nel S.I.C. IT8040007 “Lago di Conza della Campania” non risulta aggiornata. Pertanto, la presente valutazione ha preso in considerazione le specie indicate nel Formulario Standard NATURA 2000 per il sito in esame.

L’aggiornamento 2020 del formulario in oggetto riporta la presenza delle specie di invertebrati riportate di seguito.

### 2.1. Specie incluse nelle direttive INVERTEBRATI

*Melanargia arge* (Sulzer, 1776) (Lepidoptera: Nymphalidae). Figura 1

Appartenente alla sottofamiglia Satyrinae, tribù Melanargiini, *M. arge* è protetta dalla Direttiva Habitat 92/43/CEE (Allegato II e IV) e dalla “Convenzione sulla Conservazione della Vita Selvatica e degli Habitat naturali in Europa” (Convenzione di Berna - Allegato 2).

Da letteratura i dati sulla distribuzione in Italia di *M. arge* risultano generici:

- Nord, Sud, Sicilia [An annotated Checklist of the Italian Butterflies and Skippers (Papilionoidea, Hesperioidea) Balletto, Cassulo et al. (Zootaxa 3853) 114 pp.; 2014 10.11646/zootaxa.3853.1.1]
- “Sicilien” [= Italy: “Regno delle due Sicilie”: Campania] (Abgekürzte Geschichte der Insecten: nach dem Linnaeischen System. Sulzer, 1776)



Fig. 1: *Melanargia arge* visione dorsale e ventrale  
([www.farfalleitalia.it/sito/952/index.php](http://www.farfalleitalia.it/sito/952/index.php))

La distribuzione e l'entità delle popolazioni recente non è ben definita in quanto dal formulario citato, i dati risultano carenti.

*Melanargia arge* è una specie monovoltina, con voli che solitamente si verificano dalla seconda metà di maggio alla prima metà di giugno. A bassa quota, non è raro che si verificano sfarfallamenti anticipati dei maschi. Gli adulti si nutrono sui capolini, prediligendo *Carduus* spp. e *Scabiosa* spp.. Le deposizioni avvengono sino a giugno inoltrato. Le uova sono deposte singolarmente sulle piante nutrici (Figura 2 sn) e le larve appena sgusciate (Figura 2 ds) restano in attesa dell'abbassamento delle temperature (solitamente coincidenti con l'inizio dell'autunno) per cominciare la fase trofica e svilupparsi.

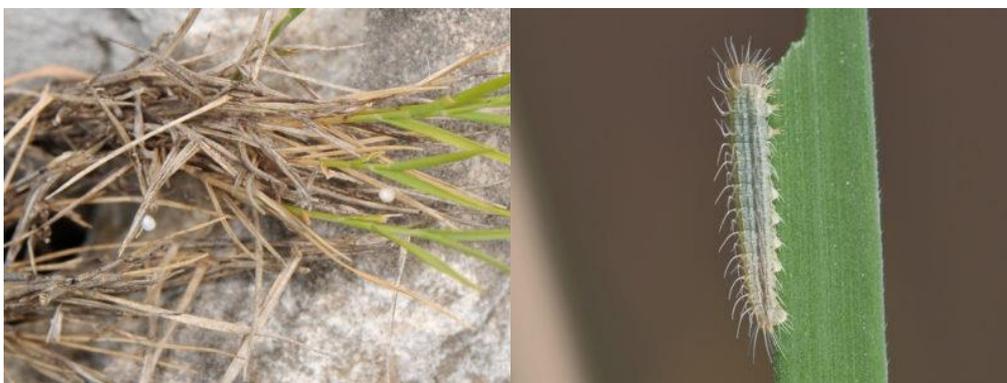


Fig 2. *M. arge*: Tipiche deposizioni di singole uova e larva di prima età (Fonte: www.leps.it)

Lo sviluppo larvale si compie molto lentamente durante il periodo invernale, con attività maggiore dal crepuscolo, e le larve raggiungono la maturità verso la fine di marzo (Figura 3 sn). Le larve si impupano nei detriti al livello del suolo (Figura 3 ds) e dopo circa 4-6 settimane gli adulti sfarfallano. La specie risulta infeudata principalmente a specie vegetali delle formazioni erbacee frammiste alla vegetazione mediterranea. In particolare, la specie è ritenuta polifaga su diverse specie appartenenti alle Graminaceae (e.g. *Stipa pennata*, *Ampelodesmos mauretanicus*, *Brachypodium ramosum*).

»



Fig 3. *M. arge*: Larva matura e pupa (Fonte: www.leps.it)

## 2.2. Altre specie importanti INVERTEBRATI

*Onychogomphus forcipatus* (Linnaeus, 1758) (Odonata: Gomphidae) Figura 4



Fig. 4 *O. forcipatus*: femmina adulta (sn); maschio adulto (ds)  
(Fonte <https://www.odonata.it>)

La specie in Italia è la più frequente della famiglia di appartenenza. Con l'esclusione della Sardegna è comune e diffusa in tutto il territorio italiano (con le sottospecie *O. forcipatus unguiculatus* e *O. forcipatus forcipatus*).

Nel 2013 *O. forcipatus* è stato inserito nella lista rossa delle specie minacciate dall'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura, nella categoria "minor preoccupazione" (LC, Least Concern), non presentando evidenze di declino né di minacce specifiche.

La distribuzione e l'entità delle popolazioni recente non è ben definita per il sito oggetto di valutazione.

Solitamente i voli degli adulti si registrano da maggio a settembre. È una specie infeudata ai greti fluviali ciottolosi, ma raramente può anche riprodursi lungo le rive dei laghi ove predilige zone con scarsa vegetazione, raramente sopra gli 800 m slm.

Le larve si sviluppano in 3-5 anni, in zone con corrente calma e prive di turbolenze, insediandosi in terreni sabbiosi o ghiaiosi, mai melmosi. Riescono a superare i periodi di siccità interrandosi nel terreno uscendo a superare i periodi di siccità infossandosi nel terreno.

### 3. Sopralluoghi di campo

I sopralluoghi effettuati presso l'area d'interesse hanno avuto lo scopo di monitorare la presenza di stadi vitali delle specie di invertebrati succitate nelle aree interessate dall'azione 1 del progetto in oggetto.

In particolare:

- per *M. arge*, la ricerca ha previsto l'individuazione di piante ospiti in ripresa vegetativa per valutare la presenza di stadi giovanili in attività trofica (tipica della stagione), concentrando gli interventi nelle ore crepuscolari;

- per *O. forcipatus* i sopralluoghi si sono svolti concentrando l'attenzione presso i siti di sviluppo larvale tipicamente situati nelle acque basse e con scarsa vegetazione.

Durante i sopralluoghi effettuati non sono stati intercettati stadi vitali di *M. arge* e *O. forcipatus*, pertanto, non è stato possibile stimare l'entità delle popolazioni delle specie.

#### 3.1. Note particolari

I sopralluoghi effettuati hanno mostrato uno stato vegetazionale misto e tipico della stagione invernale/primaverile. Si sottolinea inoltre la presenza di zone già parzialmente sommerse coincidenti con le aree interessate dall'azione 1 del progetto. Tale situazione potrebbe essere riconducibile a ristagni idrici su profili argillosi favoriti da uno scarso drenaggio del suolo. (Figura 5)



Fig. 5 Porzione dell'area interessata dall'azione 1 del progetto (sn) e particolare di zone parzialmente sommerse (ds)

#### 4. Valutazione dell'impatto

L'analisi dei possibili impatti legati alle attività programmate, con particolare riferimento alla realizzazione delle due aree umide a bassa profondità, tenendo conto dei principali parametri e delle esigenze ecologiche relative alle specie di invertebrati, evidenzerebbero un impatto negativo basso/nullo se riferito a *M. arge* ed un potenziale impatto positivo/nullo su *O. forcipatus*.

Inoltre, dal formulario Natura 2000, il sito IT8040007 presenta una superficie di ha 327,7 (3.277.000 mq) identificata dal codice 6210 “*Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)*” ove tipicamente potrebbero rinvenirsi le essenze erbose cui *M. arge* è infeudata.

L'area sottoposta all'azione 1 del progetto in analisi “realizzazione di zone umide a bassa profondità ed interventi di recupero sentieristica lungo le sponde del Lago di Conza della Campania” interessa un'area con un'estensione pari a circa 1,11 ettari (11100 mq), ed una seconda area con un'estensione pari a circa 2,19 ettari (21900 mq) (Figura 6). L'azione 1 *in toto* coprirebbe in totale un'area di 3,3 ha (33.000 mq) corrispondente ad una quota percentuale di 1,007 %. Tale superficie potrebbe essere considerata irrisoria se comparata alla totalità dell'area non interessata dalla superficie lacustre.

La creazione di due nuovi specchi d'acqua di bassa estensione e profondità, in una zona umida ove verte un bacino idrico di gran lunga più esteso, potrebbe non comportare copiosi impatti nelle popolazioni degli invertebrati analizzati.

Castello di Cisterna (NA)

18 Marzo 2022

Dr Francesco Nugnes PhD